



l'Albergo Diffuso come motore di sviluppo della montagna friulana

Nel numero di ottobre dello scorso anno Pagine Cooperative ha ospitato un'intervista al sottoscritto che ha evidenziato, oltre all'esperienza di Lauco, alcuni concetti alla base dei progetti di Albergo Diffuso realizzati o in fase di realizzazione nella montagna Friulana. E' molto interessante però ragionare sui numeri offerti dalla realtà di questa nuova formula di ospitalità turistica che ci troveremo alla fine del 2007.

I progetti complessivi approvati dalla Regione con fondi Leader, 5B e Obiettivo 2 sono stati 16. Gli interventi di ristrutturazione saranno 186, i posti letto realizzati 1.333 per 9.212.000 euro di contributi erogati. L'investimento complessivo è stato decisamente superiore in quanto anche i proprietari delle abitazioni, a secondo dei bandi, hanno contribuito in modo notevole alla realizzazione dei progetti. A tutte queste operazioni hanno "creduto" molto i privati, le amministrazioni comunali, le comunità locali e la Regione e tutti, oltre a rendere disponibili le risorse finanziarie necessarie, hanno messo a disposizione le risorse umane indispensabili per il buon fine delle iniziative.

I risultati della gestione dell'anno 2006 sono

stati incoraggianti in virtù di importanti trend di crescita e le presenze si sono attestate intorno alle 13.000 unità con Lauco che, in sei mesi dall'apertura di giugno 2006, ha sicuramente dato un impulso notevole apportando 2000 unità.

Questo livello di presenze, anche se interessante, rimane però notevolmente inferiore al potenziale delle strutture realizzate e decisamente sotto i 120/150 giorni di piena occupazione necessari per chiudere positivamente i bilanci, che devono dare soddisfazione non solo ai soci delle cooperative ma anche alle comunità locali dove gli Alberghi Diffusi sono insediati.

Per raggiungere risultati economici positivi a medio periodo, anche in considerazione del fatto che una località non diventa automaticamente destinazione turistica se non viene trattata come "un prodotto" da proporre ad un mercato specifico di riferimento, non sono sufficienti gli ottimi interventi di ristrutturazione e un'offerta complessivamente interessante per "vacanze originali ed autentiche", bisogna indirizzare gli sforzi per definire le caratteristiche dei nostri Alberghi Diffusi ed il mercato di riferimento

su cui lavorare per coinvolgere gli ospiti potenziali e sulla “missione” da perseguire ovvero su quali valori e convinzioni basiamo la nostra attività. Semplici elementi di base da cui partire perché chiarirsi le idee non ha mai fatto male a nessuno.

Per la verità, durante il 2006 e gli inizi del 2007 alcuni passi sono già stati fatti: le società di gestione hanno partecipato a diversi seminari sull'argomento e la Turismo Fvg ha costituito assieme alle cooperative il Club Regionale del “prodotto” Albergo Diffuso. Iniziative che hanno rappresentato una sfida non di poco conto perché il tentativo di armonizzare le diverse realtà e gli orientamenti dei diversi soggetti non è stato facile. Oggi però possiamo dire di avere una base di partenza comune sulla quale costruire le nostre prospettive.

L'assessorato allo Sviluppo delle Aree Montane ha previsto importanti sostegni alla gestione e tutti sono concordi nel ritenere che i problemi primari da affrontare sono la promozione, la comunicazione e la com-

mercializzazione. Ma fondamentali sono anche i temi dell'organizzazione, un elemento dal quale dipenderanno i risultati futuri complessivi, e delle alleanze senza le quali, se non con estrema fatica, non si riuscirà a intraprendere, in tempi ragionevoli, il percorso necessario per portare al successo le iniziative avviate e quelle di prossimo avvio.

In argomento alleanze, auspicando che ci siano altre occasioni per approfondire gli argomenti richiamati, sarà opportuno che le società di gestione attive ed in fase di attivazione trovino degli obiettivi comuni e realizzino congiuntamente azioni sinergiche coerenti intese a raggiungerli e, nell'ambito di queste prospettive, il ruolo della Legacoop Fvg potrebbe essere interessante ed innovativo in un settore, quello dell'ospitalità turistica, caratterizzato da uno spiccato individualismo.

Giacomo Beorchia